

Sono Claudio Pangaro, Architetto Junior e Designer, mi occupo di progettazione architettonica design del prodotto, specialmente in questo ambito mi sono focalizzato maggiormente per vari fattori di provenienza. Essendo vissuto in una famiglia di ingegneri (7 in famiglia), ho avuto una formazione tecnica sin da giovane grazie ai loro insegnamenti, avendo poi la casa dei miei nonni materni che era piena zeppa di oggetti di antiquariato e design, ho sempre avuto molta curiosità nei metodi di realizzazione dei vari arredi, dei materiali e delle finiture che avevo intorno. Ho sempre pensato a come un design a volte un po' datato potesse avere nuova vita grazie a qualche piccolo intervento, cosa che ho fatto spesso e faccio ancora. All'università ho avuto molti professori che abbracciavano pienamente la mia visione dell'abitare e la cosa che forse è stata più rilevante è lo studio del Bauhaus, le arti ed i mestieri delle arts and crafts.



A sinistra lampada da tavolo realizzata recuperando una pentola in alluminio e una barra filettata.

A destra piantana composta da una porzione di un tronco e una grossa lampadina a LED.

Appena terminato il percorso di studi ho iniziato una collaborazione con un collega a Salerno, fortunatamente aveva una prospettiva simile alla mia, essendo il nipote del grandissimo Joe Colombo e quindi essendo cresciuto anche lui a pane ed architettura. Con questo collega abbiamo formato un gruppo di lavoro che per la mia evoluzione professionale è stato determinante in quanto abbiamo partecipato a svariati concorsi di idee incentrati sul Product Design. Raggiungendo anche il secondo posto in più di un'occasione, ad importanti concorsi con fino a 6000 partecipanti, come nel caso di un concorso che poi ha visto la sua esposizione al salone del mobile di Milano. Questa splendida esperienza si è poi conclusa perché io per primo ebbi un'offerta di lavoro, che essendo ben retribuita, non mi sentii di rifiutare. Durante questo nuovo lavoro ho partecipato da solo ad un altro concorso che mi ha dato il via per la creazione di Pipes, una lampada dal design minimalista ma al contempo molto organica nelle sue geometrie, nata dall'esigenza del bando di utilizzare materiali di recupero, utilizzai uno spezzone di tubo di fogna da 160 mm trovato in cantiere. Successivamente ho deciso di

dedicarmi maggiormente al Design del prodotto anche al di fuori dei concorsi e con tutto il mio background ho iniziato ad autoprodurmi alcuni oggetti (in particolare lampade) al fine di venderli ed eventualmente far nascere una vera e propria linea di Design. Tutte le produzioni sono realizzate da me con tecniche artigianali, quindi, sono sia il progettista che l'artigiano del Prodotto finale.

ASSOCIAZIONE CULTURALE RI-DESIGN RI-ARTE

Da sempre sono appassionato di riciclo creativo. Tema al giorno d'oggi sempre più centrale nella nostra società, talvolta affrontato per necessità oppure per semplice svago.

L'attualità dell'argomento riciclo fa sì che sempre più persone abbiano la volontà di trasformare anziché gettare via gli oggetti, facendo sì che l'amore per il nuovo si colleghi a ciò che dal vecchio si può estrarre dando ad esso nuova vita ed unicità.

Di certo al giorno d'oggi ritrovare il valore del prodotto è di tendenza, è una moda. Ma questo circolo virtuoso può avanzare anche su un piano non unicamente commerciale oppure legato alla sfera individuale di ciascuno. Ebbene, la comunità, o meglio la collettività è quell'asse invecchiato che voglio restaurare, riabilitare, rinnovare su un territorio, come quello del Pigneto, Roma, fertile ad essere un laboratorio di creatività collettiva.

In cosa consiste?

Il progetto per il quale chiedo il vostro aiuto è relativo ai miei propositi, rispetto soprattutto ad arredi ed oggettistica che sempre più spesso finiscono in discarica, mentre potrebbero essere rigenerati, rinnovati, restaurati, trovare una seconda vita grazie ad un po' di creatività, ingegno e lavoro.

Ad esempio, capita spesso che ci si liberi dei vecchi arredi trovati in una casa appena acquistata perché ritenuti datati o comunque con uno stile non contemporaneo, ma che quasi sono composti da materiali ben più nobili degli arredi contemporanei.

L'idea è quella di creare un luogo che sia un presidio di creatività radicato nel tessuto sociale del territorio dove condividere questo intento, dove poter coltivare i legami che concorrono alla realizzazione dei progetti.

La proposta è che con la partecipazione della cittadinanza, il recupero di vecchi arredi mediante restyling, al fine di portare un oggetto datato ad una contemporaneità stilistica, verrà svolto mediante dei laboratori / workshop incentrati su differenti focus, come verniciatura, tappezzeria, parti elettriche o illuminanti, per mezzo del recupero di vecchie tecniche artigiane nel recupero degli arredi. Grazie allo studio ed applicazione di tali tecniche, anche antiche di secoli, fornirà ai partecipanti un sapere che può essere applicato alla vita privata quanto a quella professionale.

Un approccio più sostenibile a livello ambientale giova in qualsiasi caso, che si faccia l'artista, il muratore, il falegname oppure si abbia un'attività. La base di tutta questa mission è da ritrovare in tempi antichi in cui le cose avevano mille utilizzi, il monouso non era contemplato, e se vi fosse stato un breve utilizzo di un oggetto, il materiale di cui esso era composto avrebbe trovato sempre un nuovo utilizzo.

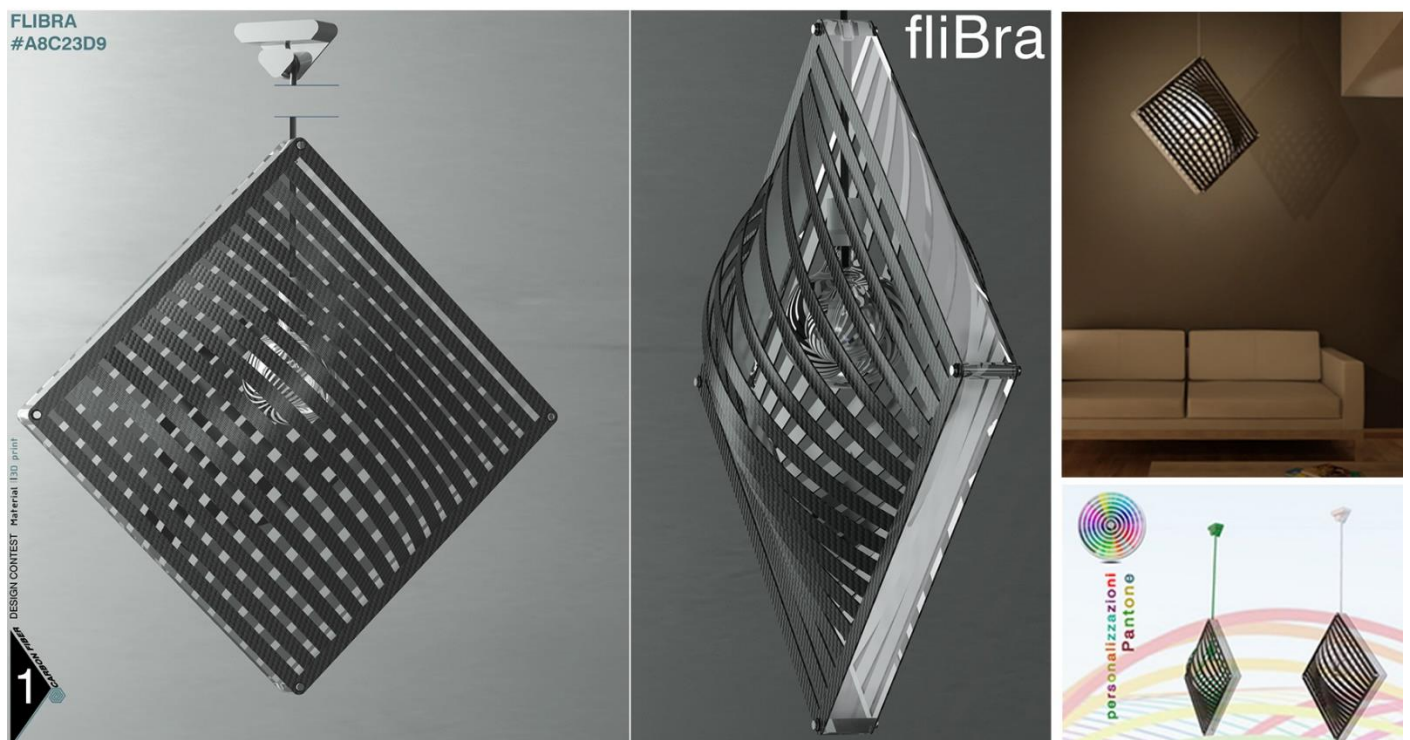
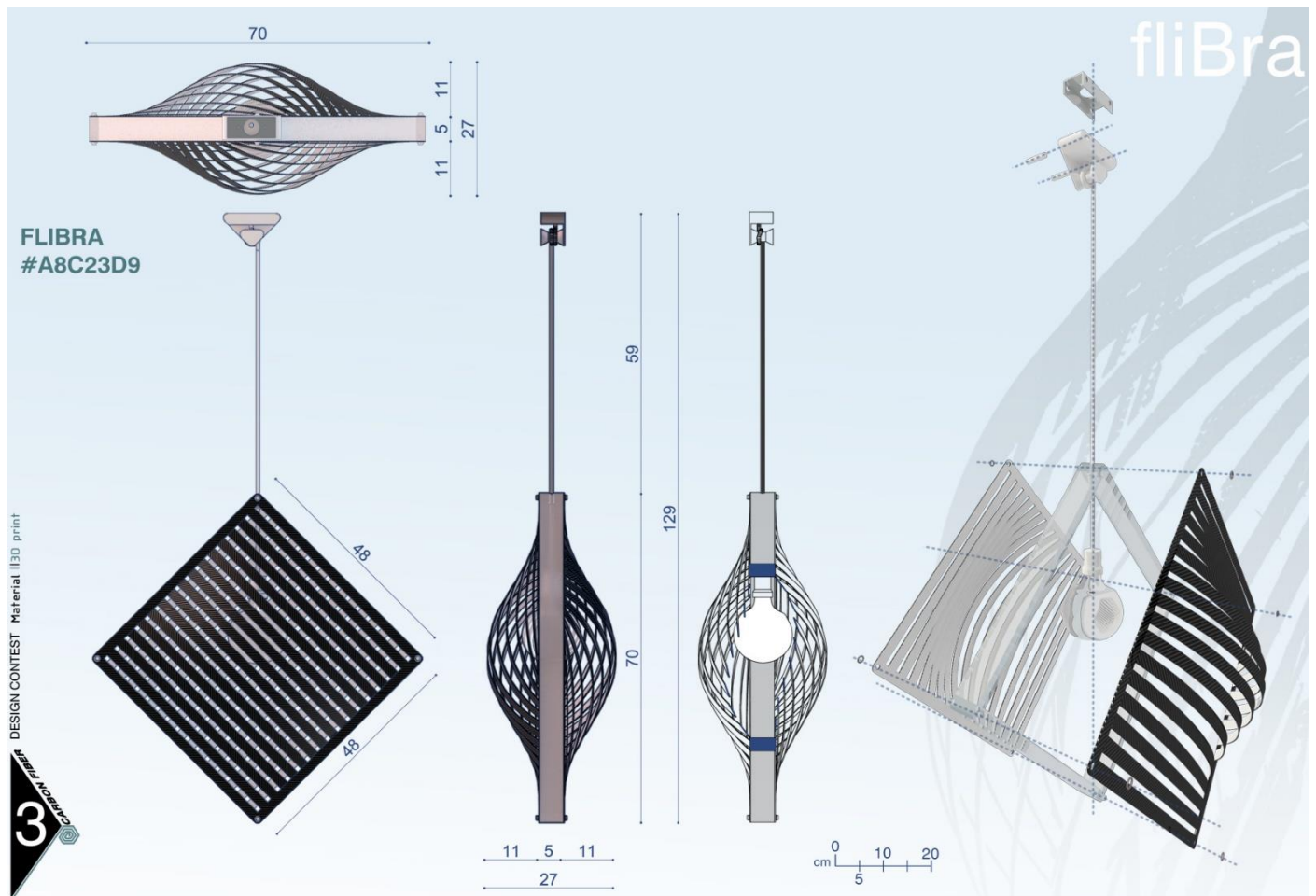
Tutti dovremmo insieme cambiare la nostra prospettiva verso un utilizzo più consapevole ed intelligente delle risorse a nostra disposizione favorendo circolarità, riuso, e riabilitando al tempo stesso la volontà di tramandare queste pratiche alle future generazioni.

Augurandoci di avere sempre maggiore consapevolezza del mondo che ci circonda e delle risorse che ci mette a disposizione.

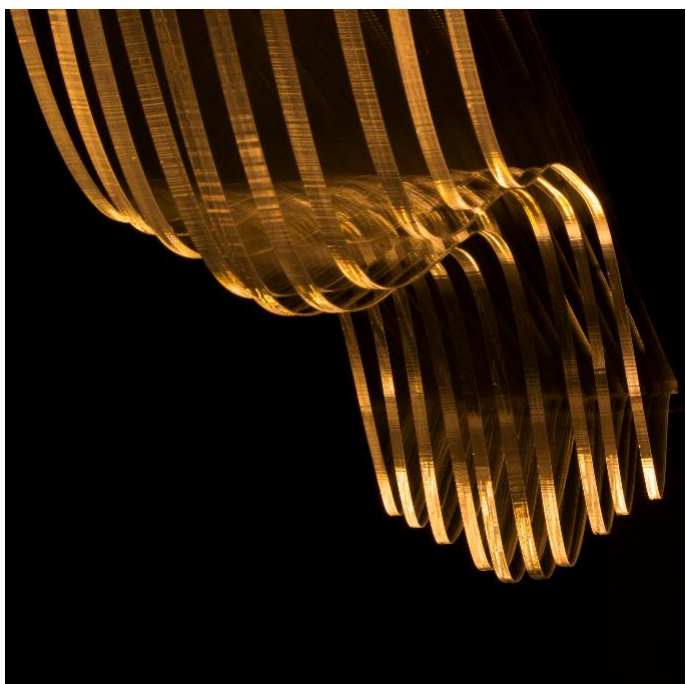
Contatti Claudio Pangaro: Tel. +39 328 362 2527

E-mail: klapang@hotmail.it

LAVORI



ONDA



PIPES

